

QVIL GIORNO 2017

CRONISTI in CLASSE

In collaborazione con



Con il Patronato di



VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO
SITO



Settala, la parola ai giovani

Gli alunni protagonisti nel Consiglio comunale

DA OLTRE un anno gli allievi della classe terza A della scuola secondaria di primo grado «Leonardo da Vinci» di Settala hanno l'opportunità di far parte del mondo degli adulti partecipando al CCR: il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi. È un momento di incontro che permette ai giovani di entrare in contatto con la realtà della vita pubblica e con le dinamiche politiche al suo interno. Il progetto offre ai ragazzi la possibilità di esercitare un ruolo importante nelle decisioni prese democraticamente in comunità attraverso il diritto alla parola.

GLI STUDENTI, da cittadini attivi, hanno accettato la sfida con entusiasmo e grande motivazione, per allargare gli sguardi e per individuare carenze o aspetti da migliorare nel loro territorio. Così, due alunni per ogni classe



dell'istituto, nominati dai compagni dopo un'intensa campagna elettorale, si sono fatti portavoce in Comune dei bisogni e dei desideri espressi dai loro coetanei. Molte le discussioni in classe, do-

ve ognuno ha avuto l'opportunità di ascoltare le idee altrui, di confrontarsi con i pari, di esprimere il proprio punto di vista e fornire suggerimenti per la soluzione dei problemi, creando un ambiente

collaborativo. Sensibili alla condizione dei disabili, hanno richiesto al Sindaco e agli Assessori Comunali come attivare una rete di volontari per fornire assistenza e supporto a queste famiglie; han-

no sollecitato il completamento della rete delle piste ciclopedonali, la riqualificazione del parco giochi nelle zone di Caleppio e Premenugo, l'ampliamento della biblioteca, intesa come luogo di ritrovo e aggregazione. I ragazzi, inoltre, hanno invitato a scuola il Sindaco, Andrea Carlo, per un confronto diretto in modo da comprendere meglio le dinamiche e il funzionamento della macchina comunale. È stato un incontro molto costruttivo: il Primo Cittadino, mettendo a disposizione le proprie competenze, si è fatto interprete delle esigenze dei giovani cercando di concretizzarle per raggiungere obiettivi comuni. Questa esperienza è stata decisamente positiva perché ha reso i ragazzi più responsabili: li ha aiutati a crescere e ha permesso loro di apprendere l'importanza della collaborazione e del confronto, facendo leva su senso civico, tolleranza e rispetto per la realizzazione di un progetto condiviso

NOSTRA INTERVISTA IL SINDACO DE CARLO

Educazione e senso civico per una comunità migliore

Signor sindaco, cosa si aspetta dal CCR?

«Innanzitutto proposte concrete per capire come vorreste il vostro paese nel futuro: proprio per questo è nato il CCR. Voi ragazzi dovrete essere in grado di riferire a noi, che oggi amministriamo la città, dove dovremmo intervenire e quello che dovremmo fare. Voi siete partecipi di una comunità, siete cittadini e dovete interessarvi anche di quello che accade oltre i banchi di scuola; vorrei che il vostro Consiglio mi desse la capacità di individuare chi fra voi, un giorno, vorrà assumersi la responsabilità di amministrare una comunità importante come Settala. Il CCR è una "palestra di vita", vi insegna che non dovete pensare solo a voi stessi bensì all'intera comunità».

Come si presenta l'utenza di Settala?

«Siamo un paese con un buon tessuto sociale, anche se ogni tanto voi ragazzi mi fate arrabbiare perché rompete qualcosa in giro e si fa fatica a sostituirla, quindi dovrete avere la massima attenzione per il patrimonio comune perché non appartiene agli altri, ma è soprattutto vostro!»

Sono previsti progetti che tengano conto delle esigenze di noi giovani?

«Nell'immediato abbiamo in previsione un progetto di riadattamento della biblioteca per darvi la possibilità di poter usufruire di un numero maggiore di locali: aula studio, aula informatica, aula per confrontarsi. Da voi mi aspetto delle proposte: i giovani siete voi, noi possiamo interpretare i vostri bisogni, ma dovete chiedere cosa volete. Questo è fondamentale, perché siete voi i portatori delle vostre esigenze».

È possibile attivarsi per creare una rete di volontari per assistere i disabili in modo da alleviare le famiglie dal pesante compito educativo e assistenziale?

«Qualcosa stiamo già facendo, la comunità si attrezza grazie all'aiuto di volontari. Pensate a quelli della Croce Bianca: sono tutte persone che si offrono per accompagnare presso ospedali e centri di cura chi non ha la capacità di muoversi da solo in autonomia; il Comune può fornire le strutture, può mettere in campo le risorse, ma spetta ai cittadini essere partecipi»

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «L. Da Vinci»
Scuola secondaria di primo grado
Settala (MI)

CLASSE 3^A

REDAZIONE: Chiara Ballarin, Gianella Caceres, Gaia Caloni, Veronica Cascino, Ilaria Ca-

tanzariti, Camilla Cedrini, Giorgia Corsi, Carlotta Donato, Alessandro Ferrario, Rebecca Giaquinta, Alice Gregorio, Nicola Grimaldi, Semir Hayar, Mattia Marazzi, Stefano Marchini, Leonardo Martinez, Christian Rocchetti, Filippo Sestagalli, Sara Zavaglia.

DOCENTI: Antonella Baroncelli, Anna Maria Lanzara

